



Il percorso verso la nuova programmazione 2021-2027

Sandro Sanna

Cagliari, 10 luglio 2019



Le proposte della Commissione Europea per il post 2020



- La Commissione il 2 maggio 2018 approva la **Proposta di regolamento che stabilisce il *Quadro Finanziario Pluriennale* per il periodo **2021-2027**** - COM (2018) 322 final
- La Commissione il 29 maggio 2018 approva la **Proposta di regolamento *Recante Disposizioni Comuni sui nuovi Fondi SIE (CPR)*** - COM(2018) 375 final del 29.5.2018



Quadro Finanziario Pluriennale

Proposta di regolamento del Consiglio - COM (2018) 322 final

1/2

In billion euro, current prices



I. SINGLE MARKET, INNOVATION AND DIGITAL €187.4

- 1 Research and Innovation
- 2 European Strategic Investments
- 3 Single Market
- 4 Space



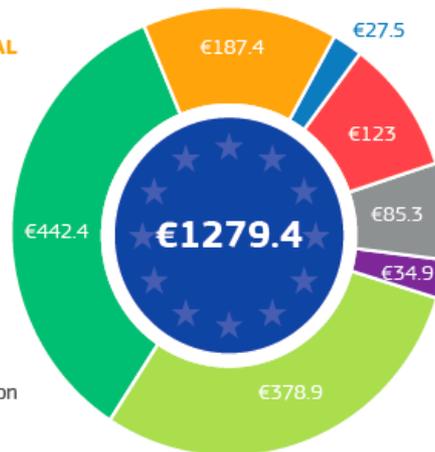
II. COHESION AND VALUES €442.4

- 5 Regional Development and Cohesion
- 6 Economic and Monetary Union
- 7 Investing in People, Social Cohesion and Values



III. NATURAL RESOURCES AND ENVIRONMENT €378.9

- 8 Agriculture and Maritime Policy
- 9 Environment and Climate Action



V. SECURITY AND DEFENCE €27.5

- 12 Security
- 13 Defence
- 14 Crisis Response



VI. NEIGHBOURHOOD AND THE WORLD €123

- 15 External Action
- 16 Pre-Accession Assistance



VII. EUROPEAN PUBLIC ADMINISTRATION €85.3

- 17 European Public Administration



© Unione Europea, 2018

Fonte: [A modern EU budget for a Union that protects, empowers and defends](#), 29 Maggio 2018



Quadro Finanziario Pluriennale

Proposta di regolamento del Consiglio - COM (2018) 322 final

2/2

La Commissione ha integrato l'azione per il clima nei maggiori programmi di spesa dell'Unione, in particolare per le politiche di coesione, sviluppo regionale, energia, trasporti, per la politica agricola comune e la politica di sviluppo, facendo del bilancio unionale un motore dello sviluppo sostenibile.

*Per onorare l'accordo di Parigi e l'impegno a realizzare gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, la Commissione propone che il clima diventi una voce di spesa ancor più consistente in tutti i programmi dell'Unione, fissando al **25%** il contributo della spesa UE agli obiettivi climatici.*



TRASFORMARE IL NOSTRO MONDO: L'AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (Risoluzione A/RES/70/1 del 25.9.2015)

Adottata nel Settembre 2015 dall'Assemblea delle Nazioni Unite, dopo un processo di consultazioni e negoziati senza precedenti con governi nazionali, subnazionali, e organizzazioni della società civile, da tutto il mondo.

Costituisce un piano di azione universale, 'integrale e trasformatore', volto a favorire uno sviluppo umano sostenibile coniugando la dimensione sociale, economica e ambientale.



SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS
17 GOALS TO TRANSFORM OUR WORLD

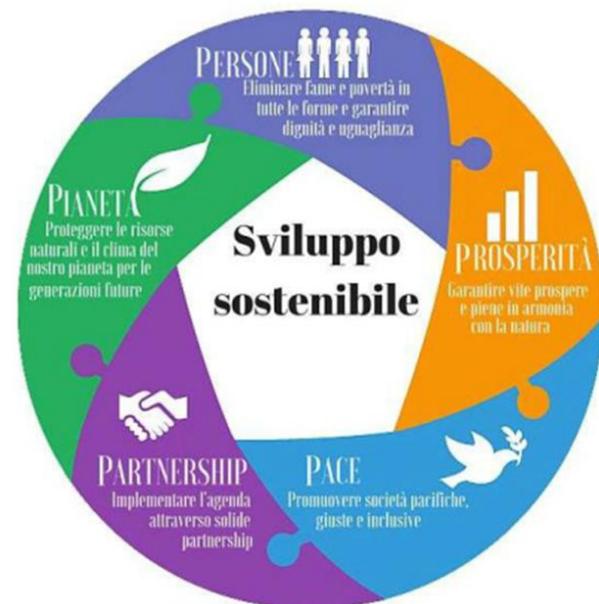
<p>1 POVERTÀ ZERO</p>	<p>2 FAME ZERO</p>	<p>3 SALUTE E BENESSERE</p>	<p>4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ</p>	<p>5 UGUAGLIANZA DI GENERE</p>	<p>6 ACQUA PULITA E IGIENE</p>
<p>7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE</p>	<p>8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA</p>	<p>9 INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE</p>	<p>10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE</p>	<p>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p>	<p>12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI</p>
<p>13 AGIRE PER IL CLIMA</p>	<p>14 LA VITA SOTT'ACQUA</p>	<p>15 LA VITA SULLA TERRA</p>	<p>16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTI</p>	<p>17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI</p>	<p>OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE</p>

LA STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (SNSvS) (approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017)

La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) disegna una visione di futuro e di sviluppo incentrata sulla sostenibilità, quale valore condiviso e imprescindibile per affrontare le sfide globali del nostro paese.

La SNSvS si incardina in un rinnovato quadro globale, finalizzato a rafforzare il percorso, spesso frammentato, dello sviluppo sostenibile a livello mondiale. La Strategia rappresenta il primo passo per declinare a livello nazionale i principi e gli obiettivi dell'Agenda 2030, assumendone i 4 principi guida: integrazione, universalità, trasformazione e inclusione.

**È strutturata in 5 P
più un'area trasversale chiamata
Vettori di Sostenibilità**



DOCUMENTO DI RIFLESSIONE VERSO UN'EUROPA SOSTENIBILE ENTRO IL 2030 (Comunicazione COM(2019) 22 final del 30.1.2019)



*“La politica di coesione è la principale politica d’investimento dell’UE, il cui obiettivo principale è conseguire la coesione economica, sociale e territoriale riducendo le disparità tra i livelli di sviluppo delle varie regioni. **È una delle politiche più trasversali, che contribuisce alla maggior parte dei 17 OSS - se non addirittura a tutti.**”*

I grandi principi e obiettivi trasversali, come lo sviluppo sostenibile, l’eliminazione delle disuguaglianze, la promozione della parità tra uomini e donne, l’integrazione della prospettiva di genere e la lotta alle discriminazioni, sono inclusi in tutte le fasi di attuazione della politica di coesione. La priorità attribuita al principio del partenariato garantisce il coinvolgimento e la titolarità dei soggetti nazionali e subnazionali per quanto riguarda la realizzazione delle priorità dell’UE attraverso progetti cofinanziati.”

INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ - UN BILANCIO DELLE ISTITUZIONI E DELLE AGENZIE DELL'UNIONE EUROPEA (REPORT ON SUSTAINABILITY DELLA CORTE DEI CONTI EUROPEA del 12.06.2019)



«La Corte dei conti segnala le carenze dell'informativa UE sulla sostenibilità e sugli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite»

Secondo l'analisi della Corte dei conti europea, nonostante l'impegno dell'UE a favore della sostenibilità e degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite, **la Commissione europea non attua alcun monitoraggio né pubblica relazioni sul contributo fornito dalle politiche e dal bilancio dell'UE all'attuazione dello sviluppo sostenibile e al conseguimento degli SDG.**

A giudizio della Corte, mancano ancora in buona parte gli elementi essenziali di una buona comunicazione sulla sostenibilità a livello dell'UE. La Commissione non ha ancora integrato la sostenibilità nella rendicontazione sulla performance, anche perché **non dispone di una strategia a lungo termine sullo sviluppo sostenibile fino al 2030.** Un'istituzione e un'agenzia dell'UE pubblicano attualmente una relazione sulla sostenibilità, mentre l'informativa fornita da altre entità è frammentaria.

CONTENUTI DELLA PROPOSTA DI REGOLAMENTO CPR (Comunicazione COM(2018) 375 final del 29.5.2018)



CINQUE PRIORITÀ DI INVESTIMENTO NEI SETTORI IN CUI L'UE PUÒ DARE IL MASSIMO

Nel periodo 2021-2027 gli investimenti dell'UE saranno orientati su cinque obiettivi principali:



un'**Europa più intelligente** mediante l'innovazione, la digitalizzazione, la trasformazione economica e il sostegno alle piccole e medie imprese;



un'**Europa più verde e priva di emissioni di carbonio** grazie all'attuazione dell'accordo di Parigi e agli investimenti nella transizione energetica, nelle energie rinnovabili e nella lotta contro i cambiamenti climatici;



un'**Europa più connessa**, dotata di reti di trasporto e digitali strategiche;



un'**Europa più sociale**, che raggiunga risultati concreti riguardo al pilastro europeo dei diritti sociali e sostenga l'occupazione di qualità, l'istruzione, le competenze professionali, l'inclusione sociale e un equo accesso alla sanità;



un'**Europa più vicina ai cittadini** mediante il sostegno alle strategie di sviluppo gestite a livello locale e allo sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE.



© Unione Europea, 2018

Fonte: [Regional development and cohesion beyond 2020: the new framework at a glance](#), 29 Maggio 2018



CONTENUTI DELLA PROPOSTA DI REGOLAMENTO FESR (Comunicazione COM(2018) 372 final)



Principali questioni strategiche

- le principali priorità e tematiche trattate;
- l'insieme degli indicatori necessari al loro monitoraggio;
- l'approccio previsto per specifici territori, compresi lo sviluppo urbano sostenibile e le regioni ultraperiferiche.

© Unione Europea



CONTENUTI DELLA PROPOSTA DI REGOLAMENTO FESR (Comunicazione COM(2018) 372 final)



Principali questioni strategiche:

- **le principali priorità e tematiche trattate;**
- l'insieme degli indicatori necessari al loro monitoraggio;
- l'approccio previsto per specifici territori, compresi lo sviluppo urbano sostenibile e le regioni ultraperiferiche.

Il regolamento relativo al FESR e al Fondo di coesione riprende gli obiettivi strategici definiti nel regolamento sulle disposizioni comuni e li traduce in obiettivi specifici pertinenti per il FESR e il Fondo di coesione, che possono essere monitorati con indicatori appropriati.

© Unione Europea



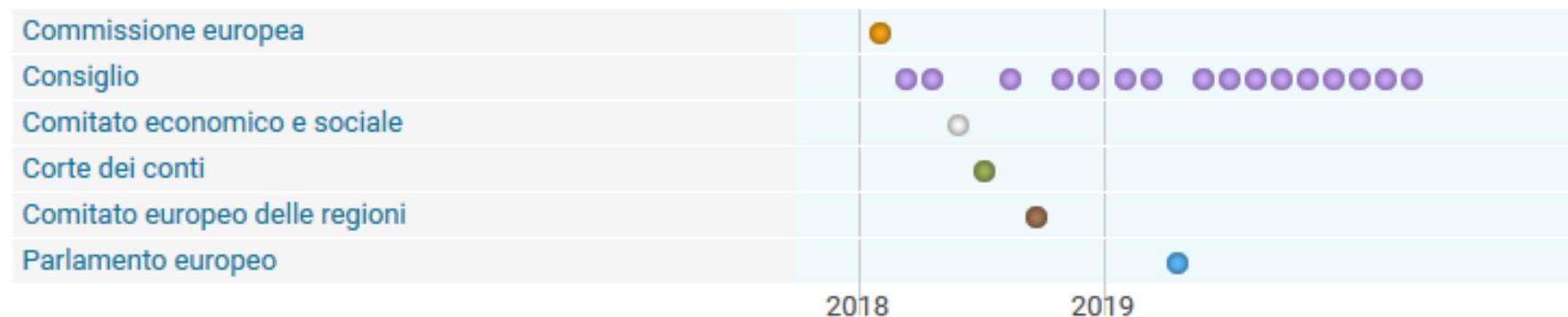
CONTENUTI DELLA PROPOSTA DI REGOLAMENTO FESR (Comunicazione COM(2018) 372 final)



21 Obiettivi Specifici

OS1	i) rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate;	  
	ii) permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione;	
	iii) rafforzare la crescita e la competitività delle PMI;	
	iv) sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità;	
OS2	i) promuovere misure di efficienza energetica;	  
	ii) promuovere le energie rinnovabili;	
	iii) sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale;	
	iv) promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi;	
	v) promuovere la gestione sostenibile dell'acqua;	
	vi) promuovere la transizione verso un'economia circolare;	
	vii) rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento;	
OS3	i) rafforzare la connettività digitale;	
	ii) sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile;	
	iii) sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera;	
OS4	iv) promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile;	
	i) rafforzare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo dell'innovazione e delle infrastrutture sociali;	
	ii) migliorare l'accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture;	
	iii) aumentare l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate, dei migranti e dei gruppi svantaggiati, mediante misure integrate riguardanti alloggi e servizi sociali;	
OS5	iv) garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria mediante lo sviluppo di infrastrutture, compresa l'assistenza sanitaria di base;	
	i) promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, il patrimonio culturale e la sicurezza nelle aree urbane;	
OS5	ii) promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo.	

L'EVOLUZIONE DEL REGOLAMENTO CPR (Procedimento 2018/0196/COD)



© Unione Europea



CONTRIBUTO DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME SUL FUTURO DELLA POLITICA DI COESIONE (19/30/CR4a/C3 del 21 febbraio 2019)



Osservazioni generali (livello territoriale più appropriato, insularità, semplificazione)

Obiettivi e regole generali relative al sostegno (aree svantaggiate, FEASR)

Approccio strategico e Programmazione (Territorialità delle risorse, finanziamento settennale, semestre europeo, innalzamento dei tassi previsti per l'assistenza tecnica FESR, concentrazione tematica)

Sorveglianza, valutazione, comunicazione e visibilità (riduzione oneri amministrativi, evitare duplicazioni)

Sostegno finanziario, Gestione finanziaria e Quadro finanziario (> tasso cofinanziamento, N+3)

Cooperazione territoriale europea

Governance

POSIZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO SUL CPR IN PRIMA LETTURA (Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 27 marzo 2019, nr. TA/2019/0310)



Principali modifiche ed emendamenti del PE alla proposta della Commissione:

- Reintegrazione del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Conferma della Politica di Coesione quale principale politica di investimento UE (+47,5 Mld€);
- Rispetto degli accordi internazionali (Accordo di Parigi, Agenda ONU 2030,...);
 - Maggiore sostegno agli obiettivi per il clima (dal 25% al 30%);
- Scongiurare il *Gold plating*: «*Gli Stati membri dovrebbero astenersi dall'emanare norme che complicano l'utilizzo dei fondi per i beneficiari*»;
- Maggiore enfasi ai risultati;
- Possibilità per la CE di modificare il codice europeo di condotta sul partenariato per adeguarlo al regolamento CPR
- Trasferimenti fra fondi e fra categorie di regioni più limitati (max 5%)

L'EVOLUZIONE DEL REGOLAMENTO FESR (Procedimento 2018/0197/COD)



© Unione Europea



POSIZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO SUL REGOLAMENTO FESR IN PRIMA LETTURA (Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 27 marzo 2019, nr. TA/2019/0303)



Principali modifiche ed emendamenti del PE alla proposta della Commissione:

- Revisione dei contenuti degli obiettivi strategici;
- Ridefinizione degli obiettivi specifici
 - Infrastruttura Banda Larga da OS3 a OS1
 - Mobilità sostenibile da OS3 a OS2
- Stretto legame con gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile;
- approccio previsto per specifici territori, comprese le aree non urbane svantaggiate (riserva del 5%), le aree lo sviluppo urbano sostenibile (riserva del 10%) e le regioni ultraperiferiche;
- Revisione/integrazione degli indicatori di output e di risultato

IL PUNTO DI VISTA DELLA COMMISSIONE EUROPEA (Semestre Europeo 2019 - Relazione per paese relativa all'Italia 2019, 27.2.2019)



OS1: incrementare la propensione ad innovare, la produttività delle PMI, accelerare l'uso degli strumenti di e-government, competenze digitali e per le nuove tecnologie.

OS2: efficienza energetica e riduzione rischio sismico negli edifici pubblici, rinnovabili, prevenzione e gestione del rischio idrogeologico, qualità dell'aria, servizi ambientali

OS3: infrastrutture di trasporto sostenibili e resilienti, multimodalità, banda ultra larga

OS4: accesso al mercato del lavoro; politiche di conciliazione; qualità e rilevanza di istruzione e formazione; lotta alla povertà e all'esclusione sociale

OS5: crescita sostenibile nelle aree urbane e interne a maggiore disagio sociale; promozione cultura e turismo

(Allegato D - ORIENTAMENTI IN MATERIA DI INVESTIMENTI FINANZIATI DALLA POLITICA DI COESIONE 2021-2027 PER L'ITALIA)

Semestre Europeo rapporto paese, Investimenti della politica di coesione nel 2021-2027

Principali sfide in Italia per la politica di coesione nel 2021/27

Obiettivo di Policy 1 – Un’Europa più intelligente

Per migliorare la produttività dell'economia italiana in un contesto di rivoluzione tecnologica e di transizione industriale, la Commissione ha identificato una serie di priorità di investimento concatenate:

- Aumentare la spesa in ricerca e sviluppo e rendere più attrattivo il sistema della ricerca creando un forte ecosistema fra enti di ricerca e imprese
- Migliorare il sistema della ricerca e formazione, puntando in particolare sui settori ad alta intensità di conoscenza
- Incrementare il numero e la qualità di imprese innovative, incluse PMI e start-up
- Competitività delle PMI: capacità di fare rete, integrazione nelle catene del valore, modernizzazione dei processi organizzativi e skills digitali
- Accelerare l'attuazione dei servizi principali di e-government

Creare un quadro strategico coerente fra livello nazionale e regionale attraverso le strategie di specializzazione intelligente

(Allegato D - ORIENTAMENTI IN MATERIA DI INVESTIMENTI FINANZIATI DALLA POLITICA DI COESIONE 2021-2027 PER L'ITALIA)

Semestre Europeo rapporto paese, Investimenti della politica di coesione nel 2021-2027

Principali sfide in Italia per la politica di coesione nel 2021/27

Obiettivo di Policy 2 – Un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio

Efficienza energetica e investimenti in rinnovabili:

- Edilizia residenziale pubblica e edifici pubblici (i.e. scuole, ospedali), integrando gli interventi di efficienza energetica e di messa in sicurezza dal rischio sismico
- Rinnovabili in: edifici pubblici, edilizia residenziale pubblica, e per le PMI
- Sistemi di stoccaggio energetico per integrare le rinnovabili nel sistema

L'Italia è vulnerabile al cambiamento climatico, al rischio idrogeologico e sismico, e occorre migliorare la qualità dei servizi ambientali:

- Prevenzione e gestione del rischio idrogeologico e sismico
- Sistema delle acque reflue, ponendosi anche l'obiettivo concreto di chiudere le procedure di infrazione, e economia circolare

(Allegato D - ORIENTAMENTI IN MATERIA DI INVESTIMENTI FINANZIATI DALLA POLITICA DI COESIONE 2021-2027 PER L'ITALIA)

Semestre Europeo rapporto paese, Investimenti della politica di coesione nel 2021-2027

Principali sfide in Italia per la politica di coesione nel 2021/27

Obiettivo di Policy 3 – Un'Europa più connessa

Migliorare la qualità delle infrastrutture di trasporto di importanza nazionale e regionale nelle regioni meno sviluppate:

- Completare la rete ferroviaria centrale TEN-T, e i collegamenti multimodali: i) ferro-mare per il trasporto merci con i porti della rete centrale TEN-T; ii) potenziare trasporto pubblico passeggeri e collegamenti ferroviari con gli aeroporti della rete TEN-T
- Migliorare la qualità e sicurezza delle ferrovie regionali, che connettono le aree interne con i centri urbani e i nodi della rete TEN-T, e creare piattaforme intermodali (collegamenti con bus, parcheggi)
- Promuovere lo sviluppo urbano sostenibile, dando priorità alle infrastrutture di trasporto su ferro (metro, tram); infrastrutture per la mobilità elettrica, forme innovative di mobilità (per esempio: e-bykes); sistemi di trasporto intelligenti (app per bigliettazione integrata, ecc).
- Accelerare la realizzazione delle reti di banda larga a capacità molto alta, a partire dal completamento della rete per l'accesso alla banda ultra larga (100 Mbps o più) nelle aree bianche.



(Allegato D - ORIENTAMENTI IN MATERIA DI INVESTIMENTI FINANZIATI DALLA POLITICA DI COESIONE 2021-2027 PER L'ITALIA)

Semestre Europeo rapporto paese, Investimenti della politica di coesione nel 2021-2027

Principali sfide in Italia per la politica di coesione nel 2021/27

Obiettivo di Policy 4 – Un'Europa più sociale

Aree: mercato del lavoro, istruzione e formazione, inclusione sociale

Mercato del lavoro:

- migliorare **accesso** (donne, giovani)
- migliorare **servizi** (cooperazione con imprese e istruzione)
- promuovere politiche di **conciliazione** (es. servizi di assistenza)



(Allegato D - ORIENTAMENTI IN MATERIA DI INVESTIMENTI FINANZIATI DALLA POLITICA DI COESIONE 2021-2027 PER L'ITALIA)

Semestre Europeo rapporto paese, Investimenti della politica di coesione nel 2021-2027

Principali sfide in Italia per la politica di coesione nel 2021/27

Istruzione e formazione:

- garantire **qualità, inclusività e rilevanza** rispetto al mercato del lavoro
- contrastare **abbandono scolastico**
- ampliare accesso a **istruzione terziaria**, anche non accademica
- garantire **apprendimento permanente e** riqualificazione professionale
- modernizzare istruzione e **formazione professionale**
- migliorare **attrezzature e infrastrutture** per istruzione



(Allegato D - ORIENTAMENTI IN MATERIA DI INVESTIMENTI FINANZIATI DALLA POLITICA DI COESIONE 2021-2027 PER L'ITALIA)

Semestre Europeo rapporto paese, Investimenti della politica di coesione nel 2021-2027

Principali sfide in Italia per la politica di coesione nel 2021/27

Inclusione sociale:

- promuovere **inclusione attiva**
- rafforzare qualità e accessibilità dei **servizi sociali** e dei sistemi di **protezione sociale** e garantire **vita indipendente**
- promuovere **integrazione** socioeconomica e affrontare **deprivazione materiale**



(Allegato D - ORIENTAMENTI IN MATERIA DI INVESTIMENTI FINANZIATI DALLA POLITICA DI COESIONE 2021-2027 PER L'ITALIA)

Semestre Europeo rapporto paese, Investimenti della politica di coesione nel 2021-2027

Principali sfide in Italia per la politica di coesione nel 2021/27

Obiettivo di Policy 5 – Un’Europa più vicina ai cittadini

Considerando i dati sempre più evidenti della concentrazione della povertà e del disagio sociale in certe regioni, aree urbane e interne periferiche della penisola, proponiamo che le strategie territoriali abbiano l'obiettivo primario di promuovere lo sviluppo economico e sociale nelle aree più colpite da questi fenomeni. Le priorità di investimento vanno identificate a livello territoriale in termini di aree funzionali:

- **Aree metropolitane**, afflitte da problemi di esclusione sociale causati dagli effetti dell'agglomerazione
- **Aree urbane medie** possono sviluppare forme di cooperazione, tenendo conto delle interazioni economiche e della situazione dei gruppi più vulnerabili, per migliorare il loro potenziale di sviluppo congiunto
- **Aree interne** che affrontano problemi di spopolamento e carenza di servizi generali

Le strategie territoriali possono inoltre promuovere il potenziale culturale e turistico



**AVVIO DEL DIALOGO INFORMALE CON LA CE
(Nota ARES (2019)2887538 del 30 aprile 2019)**



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

Con la comunicazione recante “*Programming arrangements for the 2021-2027 period*” la Commissione Europea ha chiesto all’Italia di condividere con la Commissione entro la fine di giugno 2019 la *roadmap* per la programmazione 2021-2027, e in particolare di individuare:

- (a) una data limite per la presentazione dei documenti di programmazione, in vista della loro adozione entro la fine del 2020
- (b) una data intermedia per la presentazione delle bozze dei documenti di programmazione.

La roadmap può includere altre *milestones* per facilitare le discussioni bilaterali tra lo Stato e la Commissione

VERSO LA PROGRAMMAZIONE NAZIONALE 2021-2027: TAVOLI DI CONFRONTO PARTENARIALE



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

Il confronto partenariale per la preparazione della programmazione 2021-2027 è svolto in **cinque Tavoli tematici**, uno per ciascuno dei grandi Obiettivi di policy del CPR.

Gli incontri dei Tavoli hanno la finalità di individuare e gradualmente definire il perimetro, le modalità e l'intensità dell'intervento della Politica di Coesione 2021-2027 nell'ambito di ciascuno dei cinque Obiettivi di policy, facendosi guidare da **quattro temi unificanti**, affrontando in ciascuno dei cinque grandi ambiti di policy i seguenti aspetti:

- Esplicitazione e condivisione di risultati operativi all'interno degli OS
- Territori coinvolti dall'intervento
- Continuità dell'intervento e politiche attualmente in corso
- Apprendimenti dall'esperienza e valutazione
- Indicatori

VERSO LA PROGRAMMAZIONE NAZIONALE 2021-2027: I QUATTRO TEMI «UNIFICANTI» PER LA DISCUSSIONE PARTENARIALE



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

Le **sfide di oggi e del futuro** che l'Italia deve continuare ad affrontare (di più e meglio) per concorrere ai **grandi obiettivi europei**

1. **Lavoro** di qualità
2. **Territorio** e **risorse naturali** per le generazioni future
3. Omogeneità e **qualità dei servizi** per i cittadini
4. **Cultura** veicolo e spazio di coesione

- ✓ **Non sono una proposta alternativa** alla struttura della programmazione delineata nei Regolamenti
- ✓ Sono un modo di **riflettere trasversalmente** nella programmazione
- ✓ **Orientano il percorso** di programmazione sia nella fase più generale e sia nella fase in cui si faranno le scelte di dettaglio

VERSO LA PROGRAMMAZIONE NAZIONALE 2021-2027: CALENDARIO DEI TAVOLI DI CONFRONTO PARTENARIALE



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

Programmazione 2021-2027 - Incontri Tavoli di Partenariato – maggio-settembre 2019				
	1a Riunione	2a Riunione	3a Riunione	4a Riunione
OP 1- un'Europa più intelligente	MERCOLEDÌ 15 MAGGIO	MARTEDÌ 4 GIUGNO	MARTEDÌ 2 LUGLIO	MARTEDÌ 10 SETTEMBRE
OP 2- un'Europa più verde	GIOVEDÌ 16 MAGGIO	GIOVEDÌ 6 GIUGNO	GIOVEDÌ 4 LUGLIO	GIOVEDÌ 12 SETTEMBRE
OP 3- un'Europa più connessa	MARTEDÌ 21 MAGGIO	MARTEDÌ 11 GIUGNO	MARTEDÌ 9 LUGLIO	MARTEDÌ 17 SETTEMBRE
OP 4- un'Europa più sociale	GIOVEDÌ 23 MAGGIO	GIOVEDÌ 13 GIUGNO	MERCOLEDÌ 10 LUGLIO	GIOVEDÌ 19 SETTEMBRE
OP 5- un'Europa più vicina ai cittadini	MARTEDÌ 28 MAGGIO	MARTEDÌ 18 GIUGNO	MARTEDÌ 16 LUGLIO	MARTEDÌ 24 SETTEMBRE

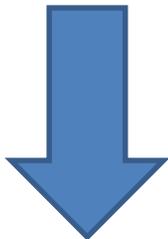


*Agenzia per la
Coesione Territoriale*



**VERSO LA PROGRAMMAZIONE NAZIONALE 2021-2027:
SCHEMA PER LA RACCOLTA DEI CONTRIBUTI DEI PARTECIPANTI AI TAVOLI DI CONFRONTO PARTENARIALE**

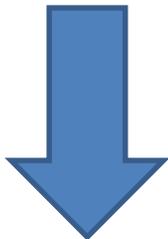
La scheda risponde all'esigenza di raccogliere in maniera sistematica, da parte dei partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale, **ESPERIENZE E PROPOSTE** per l'impostazione della programmazione 2021-2027.



1. A) Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti è utile proporre in quanto promettenti? Specificare le motivazioni.

VERSO LA PROGRAMMAZIONE NAZIONALE 2021-2027: SCHEMA PER LA RACCOLTA DEI CONTRIBUTI DEI PARTECIPANTI AI TAVOLI DI CONFRONTO PARTENARIALE

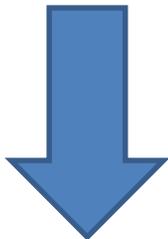
La scheda risponde all'esigenza di raccogliere in maniera sistematica, da parte dei partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale, **ESPERIENZE E PROPOSTE** per l'impostazione della programmazione 2021-2027.



1. B) Nel caso dell'Obiettivo di Policy 5 è possibile segnalare quali esperienze significative, piani, progetti territoriali o modalità di intervento dedicate a specifiche aree territoriali.

**VERSO LA PROGRAMMAZIONE NAZIONALE 2021-2027:
SCHEMA PER LA RACCOLTA DEI CONTRIBUTI DEI PARTECIPANTI AI TAVOLI DI CONFRONTO PARTENARIALE**

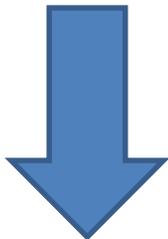
La scheda risponde all'esigenza di raccogliere in maniera sistematica, da parte dei partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale, **ESPERIENZE E PROPOSTE** per l'impostazione della programmazione 2021-2027.



2. Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti andrebbero abbandonati in quanto hanno dimostrato di non essere efficaci? Specificare le criticità di contesto.

VERSO LA PROGRAMMAZIONE NAZIONALE 2021-2027: SCHEDA PER LA RACCOLTA DEI CONTRIBUTI DEI PARTECIPANTI AI TAVOLI DI CONFRONTO PARTENARIALE

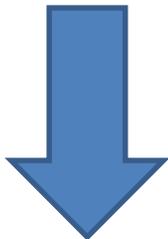
La scheda risponde all'esigenza di raccogliere in maniera sistematica, da parte dei partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale, **ESPERIENZE E PROPOSTE** per l'impostazione della programmazione 2021-2027.



3. Come le proposte possono contribuire ad affrontare le sfide poste dai Temi Unificanti (Lavoro di Qualità; Territorio e risorse naturali, Omogeneità e qualità dei servizi, Cultura veicolo di coesione economica e sociale)?

VERSO LA PROGRAMMAZIONE NAZIONALE 2021-2027: SCHEDA PER LA RACCOLTA DEI CONTRIBUTI DEI PARTECIPANTI AI TAVOLI DI CONFRONTO PARTENARIALE

La scheda risponde all'esigenza di raccogliere in maniera sistematica, da parte dei partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale, **ESPERIENZE E PROPOSTE** per l'impostazione della programmazione 2021-2027.

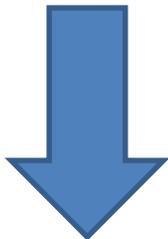


4. Come le proposte possono contribuire al perseguimento degli obiettivi strategici della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e/o agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030?



VERSO LA PROGRAMMAZIONE NAZIONALE 2021-2027: SCHEDA PER LA RACCOLTA DEI CONTRIBUTI DEI PARTECIPANTI AI TAVOLI DI CONFRONTO PARTENARIALE

La scheda risponde all'esigenza di raccogliere in maniera sistematica, da parte dei partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale, **ESPERIENZE E PROPOSTE** per l'impostazione della programmazione 2021-2027.



5. Segnalare eventuali esperienze, analisi, studi, ricerche, da cui trarre informazioni per l'impostazione della programmazione (fonte, titolo, anno, link da cui acquisire documentazione pertinente).

VERSO LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE 2021-2027: QUESTIONARIO ON-LINE PER LA RACCOLTA DEI CONTRIBUTI DEL PARTENARIATO

Il questionario proposto integra e completa la scheda di rilevazione distribuita a livello nazionale dal DPCoe e consente di rilevare il posizionamento e le proposte del partenariato regionale rispetto agli obiettivi strategici e specifici della programmazione 2021-2027 e la loro valenza rispetto agli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Il questionario è accessibile al link:

<http://monit-crp.regione.sardegna.it/index.php?r=survey/index&sid=975448&lang=it>

GRAZIE

Sandro Sanna

Responsabile avvio programmazione 2021-2027

Centro Regionale di Programmazione

Via Cesare Battisti sn 09123 Cagliari

e-mail: ssanna@regione.sardegna.it

www.sardegnaprogrammazione.it